



Publicato il report ICQRF sull'attività operativa 2021

È stato pubblicato il Report 2021 sull'attività operativa dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) che svolge attività di vigilanza su tutte le eventuali irregolarità nel mondo dell'agroalimentare. Tra tutti gli operatori ispezionati e tra tutti i prodotti controllati, le irregolarità hanno riguardato solo una minima parte degli stessi (11,6% dei prodotti e 9,0% dei campioni analizzati). I controlli hanno riguardato per oltre il 90% i prodotti alimentari e per circa il 10% mezzi tecnici per l'agricoltura (mangimi, fertilizzanti, sementi, prodotti fitosanitari). Inoltre l'ICQRF ha emesso 1.947 ordinanze di ingiunzione di pagamento, per un totale di circa 9 milioni di euro. A livello internazionale e sul web, in qualità di Autorità ex officio per i prodotti DOP/IGP e Organismo di contatto in ambito UE per l'Italia nel settore vitivinicolo, l'Ispettorato ha attivato 955 interventi, di questi 804 sono stati resi disponibili grazie anche alle collaborazioni con i web marketplace come Amazon, Ebay e Rakuten che hanno reso possibile al nostro Paese di garantire alle nostre denominazioni d'origine un alto livello di protezione contro la contraffazione.

Per eventuali domande e approfondimenti, puoi scrivere al seguente indirizzo
mailto:agrinews@cersaa.it

Il progetto Interreg Alcotra Antes entra nel vivo

Martedì 26 luglio, l'Associazione Le Terre dei Savoia ha ospitato, presso il Muses - Accademia Europea delle Essenze di Savigliano, il Comitato di Pilotaggio del progetto Alcotra "[Antes - Fiori eduli e piante aromatiche: attività di capitalizzazione dei progetti ANTEA e ESSICA](#)". La giornata si è strutturata in due momenti: la mattinata dedicata alla formazione presso EssicaLab, dove gli ospiti hanno potuto visitare il laboratorio ed assistere a delle dimostrazioni pratiche di essiccazione ed estrazione, e successivamente, alla visita del Muses. Il pomeriggio, è stato interamente dedicato al Comitato di Pilotaggio, durante il quale si sono presentati i primi risultati, le sperimentazioni in corso e le prossime attività da svolgere nell'ambito di ANTES, che ambisce, tra il resto, a creare un modello utile ad altre filiere agro-alimentari emergenti, a rafforzare la sostenibilità delle singole produzioni e a individuare nelle scuole di ristorazione, nei ristoratori e nei consumatori i destinatari della divulgazione degli aspetti alimentari e gastronomici dell'intera filiera dei fiori eduli.



L'afide che minaccia i cipressi di Bolgheri

Timore per i cipressi del Carducci: su 2400 quelli malati sono circa 400 e alcuni rischiano di essere abbattuti. Le piante sono state colpite da un insetto denominato Afide del Cipresso. Sono evidenti arrossamenti e disseccamenti di alcune parti della chioma. Le popolazioni di Afide possono aumentare in modo esplosivo in poco tempo in quando un solo afide femmina può dare vita a colonie numerosissime e dislocate su superfici di decine di migliaia di ettari. Fondamentale per la lotta risulta il monitoraggio dell'insetto al fine di capire quando la sua popolazione può ancora essere contenuta senza costi eccessivi utilizzando agrofarmaci idonei. Può essere utile l'immediato lavaggio delle chiome con acqua e saponi per ripulirle dalle fumaggini prodotte dal fitofago. Fondamentale altresì il monitoraggio della numerosità degli esemplari da realizzarsi annualmente per rilevare la loro entrata in fase di supermoltiplicazione.

(Fonte: georgofili.info)

Il problema dell'estrazione del fosforo

Elemento fondamentale per la nutrizione delle piante e di conseguenza per l'intero ciclo alimentare, il fosforo è però una risorsa non rinnovabile. Le soluzioni per un impiego sostenibile scaturiscono da un suo recupero da fonti secondarie quali acque reflue, fanghi di depurazione, letame, carcasse di animali, rifiuti alimentari ecc... Il reimpiego del fosforo a partire dai rifiuti di macellazione e dai fanghi di depurazione è già obbligatorio, ad esempio, in Svizzera, Austria e Germania. Dalle acque reflue il fosforo può essere recuperato attraverso l'uso di microrganismi capaci di accumulare e sequestrare fosforo oppure attraverso la sua precipitazione e successiva sedimentazione. I fanghi di depurazione ricavati dal trattamento di acque reflue e opportunamente condizionati potrebbero sostituire il 40-50% dei fertilizzanti fosfatici usati in agricoltura proprio grazie al loro elevato contenuto in fosfati. (Fonte: Agronotizie)